

Relazione del Collegio Sindacale
sul Governo Societario ed assetti proprietari
di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

Con apposita relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2010, vengono illustrate le regole di *Corporate Governance* adottate dalla Vostra Società e l'evoluzione della stessa nel corso dell'esercizio 2009, giusta previsione di cui agli artt. 123-bis TUF e 89-bis, Regolamento Emittenti Consob.

La Vostra società ha inoltre aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2006 al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'ultima versione marzo 2006, recependo per intero quanto in esso raccomandato.

Inoltre nel corso del 2009 anche a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva 2007/36/CE (D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.27) e degli interventi in materia di Banca d'Italia e della Consob, la Banca Popolare di Milano ha effettuato un costante processo di autovalutazione del proprio sistema di corporate governance.

In proposito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149, 1° comma, lettera c-bis) Decreto Legislativo 58/98 può dare atto, per quanto di propria competenza, di aver verificato che:

quanto al Consiglio di Amministrazione:

- sono valutati correttamente rispettati i requisiti che identificano gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori indipendenti (art. 147-ter TUF e Principi 2 e 3 Codice);
- è stato predisposto, approvato dal Consiglio di Amministrazione e attuato, un regolamento che limita il numero degli incarichi che possono essere assunti dai Consiglieri in altre società (regolamento cui ora fa diretto riferimento il nuovo testo dell'art. 32 dello Statuto), e anche nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare per autovalutazione la verifica del suo rispetto (art. 147-ter TUF e Principio 1 Codice);
- non ha ritenuto necessario ricorrere alla nomina di un *"lead independent director"* tra gli Amministratori indipendenti, né risulta che i medesimi abbiano tenuto riunioni separate;
- il Consiglio ha proceduto nella riunione del 26 maggio 2009 all'autovalutazione delle caratteristiche, indipendenza inclusa, dei singoli Consiglieri valutando conformi ai criteri generali definiti il numero di incarichi ricoperti in altre società dagli attuali componenti il Consiglio;
- sono state individuate le società controllate con rilevanza strategica e sono stati indicati gli accordi in essere per le società controllate e strategiche, e per esse esiste una specifica attenzione anche al sistema dei controlli;
- il Consiglio ha predisposto, in rispondenza ai requisiti di legge, le procedure per regolamentare i flussi informativi, sia all'interno che verso l'esterno della Società, e così per le procedure relative alle informazioni privilegiate (artt. 114, 115-bis e 181 TUF e Principio 4 Codice);
- è stata resa in Consiglio periodica informativa sulle attività dei comitati consiliari consultivi istituiti: Comitato per il controllo interno, Comitato remunerazione, Commissione Soci (Principio 5 Codice);
- dopo averne valutato positivamente i requisiti, è stato nominato e dotato di idonea autonomia il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis TUF);
- è stato nominato il Consigliere preposto alla funzionalità del sistema di controllo interno (Principio 8 Codice) dotando altresì il comitato dei controlli interni di idonea autonomia;
- non è stata ritenuta necessaria l'istituzione del comitato nomine, peraltro suggerita solo in via facoltativa (Principio 5 Codice);
- quanto ai rapporti con i soci, è istituita la Commissione Soci (Principio 11 Codice), che dispone di una apposita struttura;

quanto ai regolamenti, il Collegio può dare atto che sono state predisposte e continuano ad essere portate a conoscenza dei soggetti interessati, a seconda delle diverse esigenze, le specifiche modalità operative o regolamentari in materia di:

- trattamento delle “informazioni privilegiate” e “internal dealing” (artt. 114, 115-bis e 181 TUF e Principio 4 Codice);
- operazioni con parti correlate (art. 2391-bis c.c. e Principio 1 e 9 Codice);
- operazioni a fronte di esistenza di interessi (art. 2391 c.c. e Principio 1 e 9 Codice);
- operazioni di particolare rilevanza;
- operatività del Comitato per il Controllo Interno (Principio 8 Codice);
- operatività del Comitato Remunerazione;
- è stata riservata particolare attenzione al sistema di controllo interno, e così all’analisi dei rischi nelle sue diverse tipologie, alla compliance, alle procedure di raccolta ed analisi dei dati contabili e delle informazioni verso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis TUF, Principio 8 Codice, legge 262/2005);
- è stata dedicata cura specifica all’implementazione del processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale *ICAAP* (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*);
- è stata effettuata la verifica e la validazione delle procedure per la raccolta e il flusso dei dati, anche dalle controllate, verso il Dirigente Preposto, così da avere certezza della correttezza sia delle procedure che delle informazioni contabili (art. 154-bis TUF);
- è stato aggiornato il Regolamento per l’ammissione a socio, così da rendere più semplice la procedura anche nell’ottica di ampliamento della compagine societaria, prevista anche dal Piano industriale, ed è stato adeguato il Regolamento Assembleare alle nuove previsioni statutarie;

quanto al Collegio Sindacale:

- il Collegio ha vigilato ai sensi dell’art. 149 lettera c-bis) TUF sulle modalità di applicazione delle regole di governo societario;
- il Collegio ha partecipato ai Consigli di Amministrazione ed assiduamente ai lavori del Comitato per il Controllo Interno (Principio 8 e 10 Codice);
- il Collegio ha provveduto sia alla verifica del rispetto dei limiti degli incarichi ex art. 148-bis TUF che all’autovalutazione dei requisiti richiesti dalla legge, incluso quello dell’indipendenza, e ciò anche secondo l’interpretazione fornita dal Codice di Autodisciplina (Principio 10 Codice);
- il Collegio ha monitorato nel processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale *ICAAP* (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) la rispondenza con i requisiti stabiliti dalla normativa.

Milano, 7 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Salvatore Rino Messina

I Sindaci Effettivi

Prof. Carlo Bellavite Pellegrini

Rag. Enrico Castoldi

Prof. Stefano Salvatori

Dott. Ezio Simonelli